Venerdì 17 Giugno 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 144

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

IN PARLAMENTO.

Alla Camera.

(Seduta del 16 — Pres. *Biancheri*).

Si riprende subito la discussione del disegno di legge per le modificazioni all'ordinamento giudiziario.

Vi partecipa anche l'on. *Riccardo Luzzatto*.

Ronchetti accetta un emendamento col quale si propone che la reggenza delle Preture venga affidata solo ad aggiunti giudiziari o ad uditori, e che si proroghino a questo scopo le facoltà anteriormente concesse al Governo.

(Seduta pom. — Pres. *Biancheri*).

E' ripresa la discussione del bilancio dei Lavori pubblici

La seduta si svolse in una penombra che confinava con l'oscurità, perchè stante il caldo africano, si erano chiuse finestre e tirate tende ecc.

Velleità conciliatorie in Vaticano?

Un articolo.... civettuolo dell' «Osservatore». — I liberali fanno orecchie da mercante.

Cortina, il reputato corrispondente romano della «Libertà», scrive:

«Sui rapporti dello Stato con la Chiesa l' «Osservatore Romano» pubblica un importante articolo che vi riassumo.

Premesso che la Chiesa riconosce il diritto che le garantisce quanto basta la libertà e contro il quale non può ammettere sorgano controversie di legittimità, per la sua *origine* e per gli effetti buoni che le ha procacciato, l'organo vaticano osserva però che sosterrebbe una falsità chi dicesse che a ciò essa fosse spinta da ambizione, da interessi politici o da altri meno nobili. (*Già! Manco dubitarne!* — N. d. R.)

La Chiesa non è rappresentata da un capo dinastico, la cui casa viva di continuità per successione carnale. — Inoltre, il destino assegnatole fra gli uomini è destino di lotte per cui deve essere destinata a preporre gli interessi del pastore e degli agnelli agli interessi degli ordini gerarchici superiori. (*Bel discorso! Come se l'interesse del pastore che tosa e commercia, fosse quello stesso degli agnelli.... tosati e commerciati!...* — N. d. R.).

Ora è in rapporto alle necessità e alla sufficienza della sua missione che la Chiesa difende i propri diritti all'indipendenza e alla libertà giuridica per mezzo di manifestazioni non diverse dalle sin qui sperimentate, non sapendo essa trovarne altre migliori. (*Inde... i fiaschi!* — N. d. R).

Ma quando un'altra migliore o equivalente potesse trovarsi, è pensare cattolico che la Chiesa non rimpiangerebbe le rivendicazioni mancate, come fa chi è messo fuori dall'unico modo d'impero consentitogli.

Quando un fine si raggiunge ugualmente con mezzi anche migliori si può, ed è anche talora dovere morale, accettarli.

— Si vede da questo che continua in Vaticano la campagna per la conciliazione.

L'articolo dell' «Osservatore» è stato concertato nel Vaticano e posso dirvi che dette luogo a discussioni alle quali prese parte precipua lo stesso Pio X.

Il mondo liberale continua tuttavia a rimanere restio a queste *avances* clericali, alle quali si presagisce in successo completo.

Vogliamo ben sperare! Alla larga,...

Come si vede, in Vaticano non si è mica minchioni: disposti alla conciliazione, a patto che **il fine** sia raggiunto con **mezzi anche migliori**... Vale a dire, pur che si possa spadroneggiare e succhionare *anche meglio*...

La riforma alle tariffe postali

La riforma alle tariffe postali annunziata da Stelluti Scala al Senato sarebbe la seguente: Lettera ordinaria del peso di 10 grammi 10 centesimi. Cartolina 5 centesimi, stampe cartoline illustrate cent. 2, ma nelle cartoline illustrate non potrà mettervi che la firma del mittente. Per i pacchi postali si stabilisce la presa a domicilio e la consegna, la riduzione di tassa per la spedizione di pacchi tra comuni finitimi e tra frazioni dello stesso comune.

Vi sarà la riduzione di 50 cent. per i telegrammi di dieci parole e trasmessi di notte; si istituirebbero inoltre delle lievi soprattasse per le lettere ferme in posta con indirizzo convenuto. Vi saranno delle concessioni speciali ai notai residenti in luoghi dove non vi sono uffici del registro. Vi saranno inoltre delle modificazioni al sistema di riscossione degli effetti,

Nell'Estremo Oriente

Notizie in fascio

La *Kölnische Zeitung* pubblica il seguente dispaccio da Tokio:

«Tre navi da guerra russe appartenenti probabilmente alla squadra di Vladivostock e che sostennero un combattimento allo stretto di Fusachtna, furono catturate dall'ammiraglio giapponese Kaminura».

La notizia però non venne confermata. E' certo invece che vennero affondati due trasporti giapponesi e annegarono circa 2000 soldati.

***

I russi ebbero cinquecento morti e trecento prigionieri e perdettero quattordici cannoni nei combattimenti avvenuti il 14 ed il 15 giugno presso Vafangien.

Le perdite giapponesi sono di mille uomini.

***

Credesi che le navi giapponesi non abbiano potuto, in causa della tempesta, *raggiungere la squadra russa di* Wladivostock, che dirigevasi verso Est.

***

Affermasi incominciato il definitivo *assalto dei giapponesi a Port-Arthur.*

Gravi perdite russe

Il *Journal* ha da Pietroburgo — quindi da fonte sospetta — che le perdite *russe dal principio della campagna, sono* di 90 ufficiali e 2900 fra soldati e marinai uccisi, di 116 ufficiali e 3300 fra soldati e marinai feriti, di 20 ufficiali e 1200 fra soldati e marinai prigionieri.

Il XV Congresso della «Dante Alighieri»

Previo accordo col Comitato di Napoli, il Consiglio centrale ha deciso che il «XV Congresso della Dante Alighieri» sarà tenuto in detta città nei giorni dal 23 al 27 settembre.

Nel programma che il Comitato di Napoli sta preparando saranno probabilmente comprese una gita a Pompei e una gita nel Golfo.

Il termine utile per comunicare al Consiglio centrale le proposte dei Comitati da discutere al Congresso, scade col 22 giugno, conforme a circolare diramata il 24 maggio.

Prima del 23 *luglio* sarà dal Consiglio centrale inviato ai Comitati l'ordine del giorno nel numero di copie corrispondente al numero di delegati che spetta a ciascun Comitato.

In guardia!

Per la legge del 2 luglio 1896, nel prossimo 30 giugno di quest'anno diventeranno carta straccia, «prescritti», tutti i biglietti di banca degli Istituti di emissione infra 50 lire!

Che non si ripetano le tragedie precedenti! Che tutti i campagnuoli, montanari, villici, femminucce, operai, i quali hanno i loro piccoli e sudati risparmi nascosti nei pagliericci, sotto i mattoni, entro le calze, le fodere degli abiti, sappiano della minaccia che loro sovrasta! I nostri lettori ci aiutino nella diffusione di questa notizia.

Ricordino che nel 1887, una proroga del *termine fatale*, per soli tre mesi, fece uscir fuori dai nascondigli oltre un milione e mezzo, che stava per essere perduto dai possessori!

SPIGOLANDO

Il libro del soldato giapponese

Ecco ciò che è scritto nel «Libro del soldato giapponese».

« — Chi è il tuo capo?

« — L'Imperatore.

« — Che cosa è lo spirito militare?

« — L'obbedienza e il sacrifizio.

« — Che cosa intendi per grande coraggio?

« — Marciare senza contare i nemici.

« — E per il piccolo coraggio?

« — Lasciarsi trascinare per un nonnulla e abbassarsi alla vile brutalità.

« — Donde viene la macchia di sangue che arrossa la tua bandiera?

« — Dal corpo di colui che la portava.

« — A che ti fa pensare?

« — Alla sua grande fortuna.

« — Morto l'uomo, che cosa resta?

« — La gloria.

E' un bellissimo catechismo, come si vede, per la fabbrica della.... carne da cannone.

LO SPIGOLATORE.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 18 giugno S. Gregorio.

Effemeridi storiche

12 giugno 1751 — All'oggetto di «consolare li sudditi abitanti nella for«tezza di Palmanova la repubblica per«mette che sia ad essi fatta nota la «libertà che viene loro concessa di «introdurre in essa fortezza e vendere «i bozzoli per la trattura della seta». (Mantica, Monografie sulla *Seta* p. 32).

DALLA LAGUNA

ANCORA DELLE COLONIE ALPINE

(*Collaborazione al* FRIULI).

Venezia, 16.

(*K*) — Torno sull'argomento delle Colonie alpine.

La signora Maria Klinger direttrice nelle scuole comunali ha presentato alla Presidenza delle Colonie in Venezia una proposta molto ragionevole ed equa.

La signora, che è nel pubblico insegnamento da oltre trent'anni, conosce bene tutto l'organismo della Scuola primaria e può dire quindi con molta competenza l'opinione sua.

Nella proposta di lei è detto che il maggior contingente di alunni è dato dalla umile borghesia, cioè, da figli di impiegati pubblici e privati, di scrivani, fattorini, telegrafisti, telefonisti, giornalisti, ufficiali, insegnanti, agenti di commercio, ecc.

***

Quando si fa la scelta dei sette od otto allievi per ogni scuola che profitteranno dei benefici della Colonia alpina, la signora (osserva il memoriale) prova un gran dolore nel vedere trascurati molti altri bimbi fisiologicamente assai deficenti e che non possono essere ammessi tra quelli che andranno a respirare l'aria sana dei monti... perchè *non figurano tra i più poveri*.

Si aiutano pochi *indigenti*, ma non si aiutano i poveri, i figli delle famiglie modeste, che non hanno il coraggio di mostrare le loro condizioni economiche, che fanno sforzi inauditi anzi perchè non apparisca la verità vera del loro stato modestissimo.

***

Che avviene dunque?

Avviene che gli indigenti *godono*, quasi oserei dire, di alcuni privilegi ai quali, con tutta la libertà democratica che proclamiamo, non sono ammesse le famigliole dei borghesi. E i privilegi non sono pochi.

Gli indigenti sono aiutati e provveduti appena nati con balie, fasce e pannicelli; più tardi sono ammessi ad asili o ad ospizi dei lattanti e slattati; poi, se la necessità lo richiede, agli istituti dei rachitici.

Accolti poi nelle scuole comunali vengono provveduti di quaderni, di oggetti di cancelleria, di libri di testo, di pane e di *minestre*, di abiti.

Nell'estate e nell'autunno i più anemici, i più debilitati, i più pallidi e malati, fruiscono anche della montagna.

E le umili famiglie che vivono con un reddito dalle ottocento alle duemila lire sono nelle condizioni di desiderare, nel secreto del loro cuore, l' *altra* «indigenza», perchè i cari figliuoli insidiati essi pure dall'anemia, dalla rachitide, dalla tubercolosi forse, possano far parte del contingente di quelli che sono sottoposti alla cura benefica dei monti.

***

La signora Klinger fa una proposta che mi pare assai opportuna.

Molte delle *modestissime* famiglie della borghesia si sobbarcherebbero volentieri al sacrificio di pagare da settanta a ottanta centesimi al giorno allo scopo di ridare un po' di colorito e di vigoria alle loro creature pallide e macilenti.

Si potrebbe istituire così la *Sezione dozzinanti*.

Certo è che la piccola quota giornaliera potrebbe essere sopportata da molte famiglie, perchè non si tratterebbe che di distrarre quella somma che ogni creatura costerebbe forse alla famiglia.

In nessun altro modo questi poveretti potrebbero godere della cura igienica della montagna della quale avrebbero pur tanto bisogno.

La proposta ragionevole della benemerita signora Klinger otterrà il plauso della pietosa cittadinanza veneziana — e — mi si permetta la speranza — di tutte le cittadinanze d'ogni paese culto e civile.

Ho fiducia che non solo si studierà il modo di renderla attuabile, ma che, se non in quest'anno, presto certamente, potrà effettuarsi.

E' questione di umanità.

I nuovi orari dell'Adriatica

Avvisiamo i nostri lettori che dal 15 giugno corrente andò in vigore il nuovo orario (quello estivo) dell'«Adriatica».

Per quanto concerne le partenze e gli arrivi dalla nostra stazione ferroviaria abbiamo introdotte — nell'orario che pubblichiamo normalmente in IV pagina — tutte le modificazioni portate,

Interessi e cronache provinciali

La Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 14 giugno*)

Diamo oggi le deliberazioni della G. P. A. *non date ieri*:

Affari comunali.

Cordenons. — Cessione ritaglio stradale; approvato.

Pasian di Prato. — Affranco capitale a favore della Mansioneria Toso; approvato.

Raccolana. — Vendita fondi incolti detti «lotti sotto il Mastie» approvato.

Ligosullo. — Affranco capitale; approvato.

Tolmezzo. — Divisione beni incolti in territorio di Illeggio; approvato.

Udine. — Assegno di riposo alla maestra Fornasini; approvato.

S. Giorgio di Nogaro. — Associazione al Circolo dei cacciatori friulani; approvato.

Casarsa. — Concessione alla Società telefonica intermandamentale per collocamento conduttore lungo la strada comunale; approvato.

S. Maria la Longa. — Rinunzia rimborso azione dell'Esposizione regionale; approvato.

Consorzio boschi carnici. — Riduzione del prezzo del legname del bosco Pesseit; approvato.

Tricesimo. — Alienazione di beni delle frazioni di Adorgnano, Ara e Laipacco; approvato.

Lestizza. — Concessione d'uso del salto del Ledra alla ditta Roselli e C.; proroga di due anni per l'erezione dell'opificio; approvato.

Andreis. — Regolamento per gli impiegati e salariati; approvato.

S. Giorgio di Nogaro. — Regolamento tassa esercizio; rinviato con ordinanza.

Ipplis. — Regolamento per il servizio dello stradino; rinviato con ordinanza.

Opere pie

Sono approvati i bilanci e i conti delle Congregazioni di Carità dei seguenti comuni:

Maiano, Sedegliano, Tavagnacco, Rigolato, Bordano, Resia, Ipplis, Fontanafredda.

Pavia d'Udine. — Congregazione di Carità: Prelevamento dal fondo di riserva; preso atto.

Udine. — Casa di Ricovero. Riaffittanza dello stabile di Bicinicco. Approvata.

Udine. — Istituto Micesio. Riaffittanza di beni in Campolonghetto; approvata.

Spilimbergo. — Congregazione di Carità. Accettazione del legato Pognici di lire 1000; approvato.

Cividale. — Congregazione di Carità per il legato Bordi Balthassar: Riaffittanza beni immobili; approvato.

Porcia. — Congregazione di Carità. Acquisto rendita; approvato.

Palmanova. — Ospedale Civile. Affranco capitale. Approvato.

Pordenone 16 (rit) — **Consiglio comunale** — Il consigliere Policreti, giustamente, fa osservare come l'imposta sulle vetture sia con criteri ingiusti applicata. Non aggiungo altro: secondo il regolamento (fattura del partito moderato) tanto paga la carretta del contadino che la vettura di lusso del nobile!...

Il consigliere Asquini domanda come si sia impiegato il civanzo dell'esposizione. L'assessore Cattaneo risponde che fu deliberato, in una esigua assemblea di azionisti, di devolvere i 4 quinti della somma al fondo per future esposizioni bovine e 1 quinto alla Congregazione di Carità. Deliberava ancora l'assemblea di interpellare gli assenti onde ottenerne l'adesione. «Si aspettò — continua il Cattaneo — che gli animi si calmassero»!! (noto che l'assemblea fu in gennaio e che dovevano le risposte pervenire entro un mese) e poi si passò il libretto del deposito con l'incarico di *ricevere* le adesioni, al Circolo Agricolo.

Questo non è esatto. Il Circolo Agricolo ebbe di recente il libretto senza alcun incarico, ma con poche medaglie e senza verbali. E poi che c'entra il Circolo col Comitato dell'Esposizione? Questi messeri raccolte le benemerenze ora a un anno e mezzo di distanza, devono ancora completare le loro operazioni... Il Circolo dovrebbe ora servire da capro espiatorio.

Il consigliere Brusin fece una giusta interpellanza a proposito di una terrazza costrutta da certo Della Vaste.

Fu rimessa la discussione sul capitolato d'appalto dell'illuminazione elettrica

Suicida — Del presunto suicida Giacomo Cordenons non si hanno notizie. Sappiamo purtroppo anche che l'autorità non ha fatte ricerche nel Noncello.

Banda — Stasera la banda cittadina ha eseguiti alcuni pezzi d'opera sul piazzale della stazione.

Si dovrebbe inaffiare anche il terreno di strada provinciale che va dalla piazza Cavour al cotonificio Amman. Ciò sarebbe anche igienico per tutta la massa operaia che esce e va allo stabilimento.

Ai consiglieri fu distribuito il capitolato d'appalto fra il Comune e la società elettrica.

Ne riparleremo.

S. Giorgio di Nogaro, 16. (*d*) — L'inaugurazione dei bagni di Lignano. — Domenica, 26 corr., avrà luogo, definitivamente, come già fu accennato, la solenne inaugurazione dello stabilimento balneare di Lignano. Prevedesi grande concorso di forestieri, se il tempo si manterrà buono, com'è da qualche giorno.

L'impresa, di cui è l'anima il simpatico amico Palazzone, lavora alacremente affinchè i gitanti riescano pienamente sodd-sfatti. A Lignano vi sarà pronto ogni ben di Dio, quanto cioè si potrà desiderare, tanto in cibarie che in vini, birra ecc.

Vi saranno pronti i mezzi di trasporto da S. Giorgio a Marano, e da Marano a Lignano. Anche in quest'ultimo si lavora senza tregua pei festeggiamenti in ricorrenza della sagra annuale di S. Vito.

Annegamento. — Da qualche tempo Ive Giuseppe di Luigi, affetto da alcoolismo, aveva dati segni evidenti di esaltazione mentale e manifestato il triste proposito di porre fine ai suoi giorni.

Un mese fa tentò di gettarsi sotto sotto il treno nei pressi di S. Giorgio, e fu il padre, poveretto, che, accortosene, potè impedire che lo disgraziato mettesse in esecuzione il suo triste proposito.

Due giorni fa si recò a Venezia presso il fratello Girolamo, sott'ufficiale nella r. marina, ammogliato con figli, allo scopo che questi gli provvedesse un'occupazione.

Difatti avrebbe raggiunto lo scopo, se non avesse commessa, non appena arrivato, qualche stranezza e presa una potente sbornia.

Al fratello null'altro rimase che interessarsi acchè il disgraziato ripartisse per S. Giorgio, ove conviveva col proprio padre.

Ieri partì da Venezia, ed invece di continuare il viaggio fino qui, come prescriveva il biglietto ferroviario, smontò a Latisana, recandosi presso alcuni parenti a portare l'estremo saluto. Scrisse delle lettere dirette a parecchie persone, che furono sequestrate dai rr. carabinieri nell'ufficio postale. Lasciò ad un cugino un piccolo ricordo, e poi con tutto buon umore partì. I parenti non immaginarono neppur lontanamente il suo triste proposito e credettero ad uno scherzo.

L'infelice si recò sul ponte di legno, che unisce Latisana con S. Michele, e, spogliatosi della giubba e del cappello, si gettò a capofitto nel Tagliamento, da un'altezza di circa 12 metri. Ora si fanno attive ricerche per trovare il cadavere ma, fin ora, con esito negativo, perchè l'acqua è ancor torbida per le pioggie dei giorni scorsi.

Non si può descrivere l'afflizione del vecchio padre, affezionatissimo ai propri figli, allorchè apprese la triste nuova.

Benchè avesse prodigate al suo disgraziato Giuseppe le più amorevoli cure, non potè evitare la disgrazia.

Sfortunato padre!

Vi manderò ulteriori notizie.

Sequals 14 — **La vittoria del medico** — Lunedì 13 corr. avanti il R. Tribunale di Pordenone si svolse il processo contro Eugenio Peressini di Sacile, che come i lettori ricorderanno il giorno 11 aprile ultimo scorso aggredì brutalmente ingiuriandolo il nostro medico condotto dott. Leonardo Agosti.

Il Tribunale ritenne il Peressini Eugenio colpevole di ingiurie contro un pubblico funzionario — quale è il medico condotto — e *lo condannò* al carcere ed a tutte le spese del processo e risarcimento dei danni morali e materiali

Il dott. Agosti ebbe piena soddisfazione non solo per la condanna del Peressini ma anche contro l'inqualificabile contegno del Sindaco di Sequals dott. Marco Ciriani che per proteggere il Peressini, suo dipendente, tentò quasi di denigrare e menomare la reputazione ed onoratezza del dott. Agosti che da oltre trentanni è medico del nostro Comune e che durante questo lungo periodo di tempo disimpegnò le sue mansioni nella difficile ed onorifica sua professione con amore e disinteresse e tenne una condotta insospettabile sotto ogni aspetto, come potè dimostrarlo con *documenti ineccepibili* presentati al dibattimento.

La popolazione tutta plaude alla vittoria del suo amato medico ed alla giustizia.

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*

Siano scritte su una facciata.

A proposito dell'armadio farmaceutico di Rodda, e del reclamo — da noi ieri raccolto e raccomandato — contro la deliberazione ostile del Consiglio *Prov. Sanitario, apprendiamo:*

che quell'argomento fu **due volte** trattato nel Consiglio stesso, con apposita relazione e con minuta discussione;

che naturalmente si valutarono non solo le ragioni degli interessi professionali, ma anche quelle delle convenienze e necessità topografiche nell'interesse del servizio pubblico;

che l'istituzione dell'armadio farmaceutico fu respinta **all'unanimità**, e cioè compreso il voto del rappresentante di quella zona, certamente competente ed equo apprezzatore di tutte le convenienze ed opportunità locali.

Elezioni suppletorie amministrative

Pordenone 17.

Il **candidato** *democratico* — Oggi i democratici hanno scelto a loro candidato nelle prossime elezioni l'avv. prof. Luigi Domenico Galeazzi. Ora conviene che il partito radicale operi con tutta la sua attività per la vittoria. Certo i moderati sbucheranno all'ultimo momento con uno di quei rancidi porta bandiera conosciuti soprattutto per la loro potenza finanziaria.

Infatti, quest'oggi, si sentiva dire che avendo il Galvani rifiutato si sperava nell'accettazione di un certo Zatti, noto e ricco affarista di Banca.

L'atteggiamento incerto (diciamo soltanto così) dei moderati deve suggerire ai democratici di prepararsi in tempo *contro ogni sorpresa. Non si deve perdere.* Sempre i candidati del popolo hanno avuta una buonissima votazione, stavolta il Galeazzi, che incontra anche moltissime simpatie, deve portare vittoria.

Al lavoro dunque!

(Al bel nome del Galeazzi tutta la simpatia, entusiastica, del FRIULI — N. d. R.).

Echi di.... Segnacco

Sindacale bugia o sindacale asineria?

Un lettore ci fa un giusto rilievo:

Il *Crociato* di martedì pubblica il famoso ordine del giorno di biasimo del Consiglio Comunale di Segnacco contro il Prefetto. E lo pubblica dichiarando essergli comunicato proprio **dal signor Sindaco di Segnacco**, come ordine del giorno **approvato nella seduta di sabato** (11 giugno) **dal Consiglio comunale**; e quindi dicendosi «certo che deve esser stato determinato da motivi ben fondati».

Non vi sembra grave, enorme, che un Sindaco, ufficialmente — e cioè non *come* persona, ma come pubblico ufficiale — pubblichi **una falsità?**

Ve lo rilevo perchè mi pare che nella vostra minuziosa requisitoria di oggi vi sia sfuggito».

Infatti, confessiamo, la pubblicazione fatta nel *Crociato* (dal quale don Rodrighetto con la promessa di esser buono e *devoto* ottenne i voti delle sagrestie per esser mandato a rappresentare l'infanzia turbolenta nel Consiglio Provinciale) ci era proprio sfuggita.

***

La cosa ci sembrerebbe veramente enorme, perchè **la falsità** — non c'è che dire — è evidente e constatata:

«Il Consiglio Comunale di Segnacco nella seduta straordinaria del giorno 11 giugno corrente, accettava le dimissioni del Segretario Comunale sig. Zamolo Antonio, e *deliberava* di aprire il concorso al posto che andava a rendersi vacante.

Altro non ebbe a **legalmente** deliberare.

Dopo sciolta la seduta, il Consigliere Bissutti lesse una protesta contro una ispezione Prefettizia all'Ufficio Municipale, firmata da otto Consiglieri fra i presenti, che anche la approvarono».

Così ci ha dichiarato il Segretario di quella seduta, signor Arnaldo Bortolotti di Tricesimo.

E la sua dichiarazione fa fede.... per la semplicissima ragione (a parte la incontestata serietà e competenza dell'uomo), che essa ha la sua conferma **nel verbale della seduta**, nel quale, naturalmemte, di quel pretensioso nonchè inesistente «voto di biasimo» non è traccia alcuna.

***

Sembrerebbe enorme, dicemmo; ma non lo è.

Perchè, è evidentissimo che quel povero Sindaco — competente a fare il Sindaco come chi scrive lo sarebbe a fare..... l'enologo — semplicemente non ha capito nulla, e scrive quel che gli fanno scrivere, come in Consiglio Comunale dice.... quel che dice per lui don Rodrighetto, suo... assistente al soglio.

Tant'è vero che nel comunicato al *Crociato* il pover'omo, parlando di quel supposto voto approvato, aggiunge: «*In attesa che il R. Prefetto lo .. annulli*».

Il pover'omo non sa o non capisce che il Prefetto non può annullare... ciò che non esiste; e che ciò che non è a verbale, non esiste!

Dunque nessuna malafede in quel bel tipo di Sindaco nel comunicare — sia pure alquanto scorrettamente — ai giornali quella affermazione falsa.

Non è dunque da parte sua una bugia; ma solamente una... asineria (amministrativamente parlando, s'intende).

***

Ma anche questa, com'è risaputo, spetta tutta quanta, a don Rodrighetto.

Ciò gioverà una volta di più a persuadere quella buona gente di Segnacco che questo piccolo e ridicolo feudatario, con tutte le arie di dottorone che si vuol dare nel Consiglio comunale di Segnacco, non se ne intende affatto e non capisce niente, di leggi e di norme amministrative.

Lo mandino... a scuola, gli elettori di Segnacco, e si amministrino da sè il loro Comune.

Lo faranno benissimo con più buon senso, con meno pretese, e senza... farsi ridere alle spalle.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211**
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

Ancora del Consorzio filarmonico

(All' articolista della «Patria»)

Riceviamo:

Il Consorzio Filarmonico è una società di mutuo soccorso, non mai una lega di resistenza, poichè esso è costituito da un determinato nucleo di suonatori formanti un' orchestra non completa; e non ne accoglie altri se non quando nei determinati ruoli non si verifichino vacanze per morte o dimissioni, perchè sembra che tra loro prevalga il concetto che le capacità artistiche aumentino in proporzione della..... decrepitezza; sicchè, puta caso, un bombardone potrà raggiungere l'apice dell'abilità fra l'ottantina e la novantina, ed il bombardone secondo dovrà attendere per rimpiazzarlo che il venerando collega muoia... in orchestra.

I professionisti estranei al Consorzio dovrebbero tutti crepare di fame o quanto meno raccogliere le briciole dei fortunati consorziati — quando questi non possono suonare contemporaneamente in due luoghi.

La resistenza del Consorzio si risolve *in imposizione* della più bell'acqua; poichè fino a pochi anni or sono la Filarmonica aveva il *monopolio* intero dei balli e dei teatri.

Una povera compagnia *drammatica* doveva, ad esempio, subirsi al Minerva il lusso di ben 16 o 18 suonatori, mentre al Manzoni di Milano si accontentano di un piano e tre archi.

E alla compagnia era impossibile ricorrere ad altri professionisti, perchè il teatro era legato mediante contratto col Consorzio e niuno poteva portare l'opera sua agli spettacoli senza il consenso del Filarmonico.

Ma a che servirebbe dunque la scuola comunale d'arco e da fiato se un operaio, *dopo aver consumate le ore del riposo giornaliero in esercizi pazienti e noiosi*, non potesse raccogliere il frutto dei suoi studi e delle sue fatiche?

Pretenderebbero forse i signori del Consorzio che gli allievi si addestrassero per suonare... al Giappone, o che rimanessero in riserva per completare l'orchestra dei vari spettacoli d'opera versando loro la quota di mediazione, o meglio suonando gratis?

Noi sappiamo che nel Consorzio vi sono delle egregie persone che tutte queste cose comprendono e deplorano; come ve ne sono delle altre che coi loro sistemi tutt'altro che democratici e civili conducono l'istituzione a perdere *giornalmente* le simpatie del pubblico.

Si raccolgono tutti i suonatori in una larga società, si dividono il lavoro, di maniera che tutti siano equamente retribuiti in *proporzione* della *capacità* e non dell'*anzianità*; ed allora avranno il diritto di chiamarsi lega di resistenza.

Oggi no! X.

Dopo il disastro di Beano

Altra P. C. tacitata

Leggiamo sul Veneto di Padova di ieri sera:

L'illustre comm. prof. Alessandro Stoppato patrocinatore del sig. Luigi Sgaravatti ha transatto con la Società delle ferrovie pel disastro di Beano per lire 25.000, ed oggi stesso nè verrà fatto il versamento da parte del rappresentante della Società avv. Bottari di Bologna.

Il sig. Luigi Sgaravatti fa parte della nota ditta in commissioni O. L. Sgaravatti e C. di qui.

Rileviamo con piacere questo nuovo accomodamento e vogliamo sperare che esso preludi ad altri molto sollecití.

Come l'"Avanti!„ commenta la sentenza

L'*Avanti!* commentando la sentenza di Udine sul disastro di Beano, scrive: «I giurati hanno mandato assoluti i poveri cristi del servizio ferroviario e già devono aver pensato anche ai signori del militarismo i quali pretesero in quei *giorni* dalle ferrovie del Veneto un lavoro eccessivo di trasporti militari per le grandi manovre il che non fu l'ultima causa del grande disastro.

In quei giorni quei signori avevano l'alta e bassa ingerenza nelle ferrovie del Veneto: ciò non fu un buon augurio per l'avvenire.

Circolo Speleologico ed Idrologico Friulano

I soci sono invitati alla gita indetta per domenica 29 corr. col seguente *programma:*

4 1/2 — Partenza da Udine (m. 110) (riunione caffè Dorta) con vetture, per Martignacco, (m. 140) Ciconicco (m. 141) Fagagna (m. 177).

7 1/2 — Arrivo a S. Daniele (m. 252) e partenza a piedi per il lago intermorenico (m. 188).

8 1/2 — Spuntino nei boschetti fiancheggianti il lago

9 — Gita in barca sul lago.

10 — Partenza alla volta dello stretto di Pinzano; per Pignano (m. 238) S. Giacomo (m. 265) e S. Pietro di Ragogna (m. 228); visita ai lavori del ponte ed alle rovine del castello dei conti Pinzano Ragogna.

11 — Ritorno a S. Giacomo e poi con le vetture a S. Daniele.

12 — Pranzo.

15 — Visita alla chiesa di S. Antonio, monumento nazionale, poi alla chiesa del castello ed al palazzo dei conti Concina, dagli stessi gentilmente concessa.

18 — Partenza da S. Daniele.

20 — Arrivo a Udine.

***

Le adesioni si ricevono presso la sede sociale (palazzo Bartolini) non più tardi di venerdì 17 alle ore 22 Tassa d'iscrizione lire 1; altre spese lire 3.50.

***

Il laghetto intermorenico di S. Daniele (mas. prof. m. 9), non si estende su larga superficie, ma offre uno splendido colpo d'occhio cinto com'è da colline e da boschetti. Del castello di Ragogna, le cui superbe rovine coronano la cima del colle di S. Pietro, si ha notizia ancora nel 611, ed è uno dei più antichi che vanti il Friuli; appartenne ai Ragogna-Pinzano, ed era fortissimo; quindi passò ai conti di Roma e poscia ai Porcia, che lo tennero fino al XVII secolo. Dominava il Tagliamento, che, a' piedi del colle, stretto fra due roccie, dove, oggi sta sorgendo il ponte, passa fremendo e mugghiando. Nella chiesa di S. Antonio, dichiarata monumento nazionale, i gitanti potranno ammirare i celebri affreschi del Pellegrino. Nè meno degni d'ammirazione saranno gli splendidi arazzi d'inestimabile valore che si trovano nel palazzo dei co. Concina. La chiesa di S. Daniele sorse una prima volta verso il 930, quando cioè un principe longobardo, chiamato Rodoaldo, ucciso Leone, patriarca d'Aquileja, erigendo il sacro sacello, volle espiare il delitto commesso. Il campanile fu torre del già esistito castello.

Il Congresso della Previdenza a Firenze

Nei giorni 26 e 27 di questo mese di giugno avrà luogo in Firenze il terzo Congresso nazionale della previdenza, *promosso della Federazione* Italiana delle Società di mutuo soccorso, al quale hanno già fatto adesione più di 300 sodalizi, d'ogni parte d'Italia.

Oltre la relazione sull'opera triennale della Federazione (relatore Romussi) saranno trattati gli importanti argomenti delle *Assicurazioni Sociali* (relatori Fabris, Ferrari e Maffi) del l'*Azione delle Società di mutuo soccorso in rapporto alla legislazione della previdenza e del lavoro* (relatori Beltrami e Cierici) e della costituzione di una *Federazione Internazionale della mutualità* (relatore Albiate).

Il Congresso avrà luogo alla splendida sede (gentilmente concessa) della Società Impiegati civili di Firenze in palazzo Pucci, via Pucci N 4 e sarà inaugurato alle ore 9 ant. di domenica 26 corr.

A presenziare i lavori furono invitati i ministri Luzzatti e Rava, il sindaco di Firenze e tutti i membri del Consiglio superiore del lavoro.

Le associazioni fiorentine hanno costituito un Comitato popolare per accogliere i congressisti, predisporre gli alloggi, provvedere a tutte le indicazioni, alle visite ai musei, gallerie, monumenti. Il Comitato fiorentino ha potuto anche ottenere — per speciale concessione — la visita ai musei e agli scavi dell'antico anfiteatro di Fiesole, ove avrà luogo una interessante gita a Congresso finito, per la mattina del 28.

Tutte le Società mutue d'Italia possono partecipare al Congresso: le iscrizioni sono sempre aperte. Le adesioni devono essere inviate alla Federazione Italiana delle Società di mutuo soccorso, Milano, in via Ugo Foscolo 5.

Per un ricordo marmoreo

a Gabriele Pecile

Pervenute al cassiere del Comitato:

Famiglia conte dottor Gio. Batta di Varmo L. 5.—

Somma precedente » 1,641.72

Totale L. 1,646.72

Pervenute alla Associazione agraria:

Dott. Giuseppe Biasutti lire 5, dott. Alessandro Franchi 5, agr. Giuseppe Gattolini 2. Totale lire 12.

Echi della discussione

in Consiglio Comunale

L'egregio amico P. Magistris, assessore per le finanze, ci comunica copia della seguente sua lettera mandata al *Giornale di Udine:*

Udine, 16 giugno 1904.

Sig. Direttore,

Un'anima candida avrà sempre diritto di domandare ospitalità al *Giornale di Udine.* M'usi quindi la cortesia di pubblicare domani, nel sullodato giornale questi pochi appunti intorno al resoconto sulla seduta consigliare di mercoledì ed intorno al commento, sul resoconto stesso, apparso sul giornale da Lei diretto.

Ella, dott. Furlani, non presenziò, nè fra il pubblico, nè in mezzo ai suoi colleghi della *stampa,* alla seduta del Consiglio comunale di ieri sera — od almeno, le lenti dei miei occhi, non arrivarono a colpirla. Se ci fosse stato molto probabilmente, non avrebbe fatto un resoconto, sulla seduta stessa, come quello che fece, certo e sempre in buona fede, il sig. Cronista del *Giornale di Udine,* cronista che, salvo errore, dev'essere quel furbo che scrisse poi quel «Candore» di commento succitato. Meglio, meglio cento volte, dott. Furlani, fare come fecero e *Friuli* e *Patria del Friuli* — due righette che non dicono nulla, ma che giustificano le due orette passate in buona compagnia sugli scanni riservati alla *stampa,* a Palazzo, nell'aula Magna. Non le pare? La, reclame dev'esser fatta da chi sa farla, oppure, è meglio non desiderarla!

Ecco qua:

«Malignani, lo dissi, offerse dapprincipio lire 70 mila (non 7 mila, signor Tenca) utili compresi e si arrivò alle 130 mila».

«Si stampò da un giornale, lo dissi, che le discussioni si fanno per modo di dire quà dentro, e perciò la Giunta esorta i consiglieri a domandare la parola, a provocare comunque la discussione perchè riesca soddisfacente ed esauriente».

«Gli utili dei nove mesi di quest'anno — *io dissi* — *da* qualcuno si fanno ascendere a 100 mila lire; ma viceversa vi osservo, signori del Consiglio, che gli utili, desunti dall'ing. Fontana e dal rag. Carletti, a ciò espressamente incaricati, dai registri del Malignani, appariscono di lire 60 mila, di cui il 54 per 100 circa appartengono al Malignani, e il 46 per 100 circa appartengono ai Cronici; e che — gli utili netti — in linea contabile — si poterono valutare — per nove mesi — in lire 25 mila, da cui, dedotto lire 2.500, competenti per onorario al gerente, residuamo lire 22.500, in cifra tonda».

«Rilevando un appunto mosso dall'on. Giunta Amministrativa alla Giunta *Comunale, in causa di aver subordinato* la conclusione definitiva dell'affare alle pretese del sig. Malignani per quanto rifletteva la scadenza dell'impegno, io dissi, fra altro ancora: il sig. Malignani avrà fatto male avanzando pretese simile, ma al posto del sig. Malignani, io avrei fatto altrettanto, poichè conosco le delizie della procedura burocratica».

«E prima che l'assess. Comelli mettesse ai voti l'ordine del giorno rinnovai la preghiera ai signori consiglieri, minoranza compresa, di voler interloquire; poichè, badate, soggiunsi loro alto e forte, noi daremo questa duplice interpretazione al nostro voto favorevole: approvazione dell'ordine del giorno e *plauso alla Giunta per quanto ottenne* colla transazione Malignani a beneficio dei cronici Nessuno fiatò, tutti votarono».

Di esatto, sig. Direttore, su quanto scrive il *Giornale di Udine* d'oggi, non c'è che questo: tutti noi siamo sempre in preda dell'ossessione che il signor Malignani esercita su di noi, tant'è vero, che io, per conto mio, vado ad iscrivermi fra gli abbonati alla «Vigilanza notturna»

Le pare ben fatto? Se si, faccia altrettanto anche Lei.

Il suo assessore
Pietro Magistris

Per conto nostro (parere non chiesto, carissimo Magistris, ma..... fra amici.....) una sola osservazione, che rappresenterà certamente il senso di meraviglia di moltissimi: — Come si fa a perdersi ancora col *Giornale di Udine?!*

Congregazione di Carità

Bollettino di benef. mese di maggio 1904:

a) Sussidi a domicilio in contanti:			
da L. 3 a 5	n. 551	per L.	2336.—
da L. 6 a 10	n. 187	»	1350.—
da L. 11 a 20	n. 11	»	158.—
Sussidi	n. 740	per L.	3844.—
b) Sussidi straord.	32	»	276.30
c) dozzinanti presso tenutari	n. 25	»	317.—
d) Razioni alimentari presso la Cucina popolare pei mesi marzo e aprile 1904	24	»	230.15
Totale	n. 830	L.	4567.45
Riporto dei mesi precedente		»	17511.80
In complesso		L.	22079.25

CRONACHE e COMMENTI

Echi della.... tonibeltramata

Cavalir, anche lis bausìis?

Il povero buon cav. Toni, colto più presto di quel che si credeva con la mano nel sacco... elettorale e accortosi che tutti ridono, la ritira svelto svelto, tentando di fare... l'indiano: — Già! fa bel tempo...: ma pare che voglia piovere. Che ora è? —

Lui non c'entra per nulla, lui, nella confezione dell'insalata russa.

E piagnucola: — Perchè mai se la *pigliano con me?* —

Lo lascierei piagnucolare o far l'indiano in santa pace, se non gli fosse venuta la cattiva idea (non le ha mica tutte felici, le idee, il buon Beltrame) di avventare — coperto sotto una misteriosa *s*, lettera sibilante e tortuosa, e ricoverato nell'asilo del *Giornale di Udine* — audaci nonchè temerarie smentite.

***

Scrive il nostro *s.* Toni cav. Beltrame che il *Friuli* «**inventa che il cav Beltrame ha compilato una lista, tutta a** suo profitto, mentre **il medesimo non si è mai sognato di farne**».

Alto là, cavaliere! Lei dovrebbe sapere oramai, e se no lo imparerà a sue spese, che quando il *Friuli* afferma è segno che ha documenti e prove in mano.

Lei vuol negare di aver compilata e fatta diramare quella insalata russa che ha fatto indignare parecchi esercenti per questo nuovo saggio di mancanza di serietà?

Ebbene, sappia che abbiamo avuto ed abbiamo in mano parecchie delle copie di quella lista; che molti altri hanno di quelle copie; che tutti sanno che il promotore e compilatore della lista fu proprio lei.

***

Ma il bello viene adesso;

Il cav. Beltrame osa affermare che egli «**esortò** il Consiglio Direttivo dell'*Unione Esercenti* a **non occuparsi di elezioni**».

Ebbene, ecco qua un documento di cui teniamo l'originale — circolare diramata in data 15 corr. ai Soci dell'*Unione Esercenti:*

«La S. V. è invitata a intervenire all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo nella Sala di scherma (gentilmente concessa) il giorno di venerdì 17 corrente alle ore 16 per trattare sul seguente ordine del giorno:

Contegno da tenersi dall'«Unione» nelle prossime elezioni amministrative.

Firmati: il *presidente:* **Antonio Beltrame** — il segretario: A. De Pauli».

Nel quale si vede come qualmente chi inventa e dice bugie non sia il *Friuli,* ma precisamente quel povero buon cavaliere Toni Beltrame.

Il quale poi ha l'aria di meravigliarsi che anche questa sua trovata sia finita in «farsetta».. come gli spettacoli che egli organizza in carnevale!

***

Le illusioni del suddetto.

Il pover'omo non è meno divertente quando s'arrabbia, e si mette a gridare — sempre dietro il paravento della *s* e dell'asilo del *Giornale di Udine:*

che i radicali hanno... paura di lui;

che egli, cav. Toni Beltrame, è un formidabile concorrente... al sindacato, mentre i radicali vorrebbero a Sindaco il cav. Barduzco;

che lui, Beltrame cav. Toni, «nelle intraprese pubbliche ove si è messo *(sic)* ha sempre fatto *onore* al suo nome» (*già!* spettacoli di carnevale — Francobolli Premio...);

che «basta ricordare l'Esposizione del 1903».... !!!

Per Saturno, l'amico si è proprio messo in testa di... aver fatto lui l'Esposizione!!!

Decisamente l'ottimo cav. Beltrame ha anche un'altra illusione: quella di trovarsi non a Udine, ma... a Ragogna.

***

Un'interpellanza al fuoruscito Cremese

Riceviamo:

A proposito di quella famosa... insalata

Egregio sig. Commentatore,

A suo mezzo vorrei rivolgere al sig. Antonio Cremese alcune domande a proposito della sua dichiarazione in riguardo alla lista dei candidati che chiameremo Beltrame (checchè ne dica il *Giornale di Udine.*)

1. E' vero o non è vero che lui, Cremese, sapeva del parto della lista di quei candidati con in testa il cav. Beltrame?

2. E' vero o non è vero che esso, Toni, non il cav., teneva una di quelle liste e andava propagandola per farla gustare dai suoi.... compari?

3. E' vero o non è vero che qualcuno di questi mise all'indice quasi tutti quei nomi?

Ringraziandola
17 giugno 1904.

Nullo.

Si vede che *Nullo* la sa lunga....

IL COMMENTATORE.

Stamane ci fu portata la seguente fulminea intimazione:

Udine, 17 giugno 1904.

Sig. Direttore del «Friuli»

La invito ad inserire nel suo giornale d'oggi la presente mia, con la quale dichiaro interamente falso quanto Ella mi attribuisce circa la formazione di una lista di candidati per le prossime elezioni.

Non rilevo i dileggi che Ella si permette a mio riguardo, sapendo lo quale valore abbiano certe spiritosaggini. Da parecchi anni mi occupo dei pubblici interessi, e credo di poter affermare che non tutta l'opera mia è stata vana. Che ella mi combatta, non me ne curo; sulla serenità delle armi che Ella usa contro di me, giudichi il pubblico.

La riverisco

Ant. Beltrame.

Per i fatti, ci rimettiamo alla documentazione di cui sopra. — E giudichi il pubblico.

Per la «serietà delle armi», l'egregio cav. Beltrame rifletta — se può — che cosa va commisurata alla *serietà* degli intendimenti e delle trovate.

Quando egli prende, per poco sul serio la cittadinanza udinese, come nel caso della pagliacciata carnevalesche (acerbamente criticate anche dal suo *Giornale di Udine*) e di quest'ultima colossale *insalata russa*; quando egli dimostra di non capire l'assurdo di *falsificare* un'organizzazione professionale come *l'Unione Esercenti*, per trasformarla in una conventicola di partito, con la pretesa d'imporsi alle vedute politico amministrative della cittadinanza; la cittadinanza non può che ricambiarlo... con allegre risate.

Personalmente, il cav. Beltrame è un buon uomo, pieno di buone intenzioni; ma quando le sue ambizioncelle lo spingono a certi pasticci politico amministrativi... giudica il pubblico.

Riverito cavaliere!

I repubblicani

All'Associazione «A. Andreuzzi» si tenne seduta anche ieri sera.

Si riconfermò il proposito di partecipare comunque sia alla lotta elettorale, pubblicando — sia nel caso di lotta da soli e sia nel caso di alleanza con altri — un numero unico illustrante i postulati del programma amministrat vo.

Venne pur sancito il principio che nessun socio dell'Associazione repubblicana possa accettare candidature eventualmente e personalmente offertegli, dovendo i candidati del Partito essere solo emanazione dell'Assemblea.

Fu infine preso atto di nuove domande di ammissione al Circolo, che è riconvocato per lunedì sera, per definitivamente fissare la propria linea di condotta di fronte al contegno degli altri Partiti.

Ancora sul tentato suicidio di ieri

Riceviamo:

La «Patria» di ieri, nel dare notizia dell'avvelenamento del noto strillone Pietro Rasa, dice tra altro che la soluzione di acido fenico rinvenuto nella bottiglia, se l'era procurata al pubblico Macello.

La cosa non sussiste affatto, perchè nè l'Impiegato sig. Caneva, nè il Custode ..., addetti al Macello, non si sono mai permessi di fornire al Rasa od a chicchessia, i disinfettanti che hanno in consegna. Nè è credibile l'affermazione di altri, che cioè il Rasa abbia potuto procurarsi il veleno al Macello, sottraendolo senza essere veduto, prima di tutto perchè i veleni sono custoditi sotto chiave nell'Ufficio dell'Impiegato: ed in secondo luogo perchè consta che nessuno ha mai visto il Rasa entro lo stabilimento.

Lo stato del povero Rasa è stamane soddisfacentissimo. Ogni pericolo è scongiurato.

Scenette della via

Ieri nel pomeriggio presso il Duomo si vide una di quelle scenette — più antipatiche che «piccanti», come si suol chiamarle — che si fanno un po' troppo frequenti.

Protagonista ne fu un giovinetto di cui già si occupò la cronaca cittadina recentemente per consimile avventura — un incontro col signor Kussi — e per la non migliore figura che vi fece.

Incontratolo ieri presso il Duomo una giovine sartina, gli domandò conto di certe chiacchiere niente cavalleresche e del tutto infondate da lui messe in giro sul conto di dei...

Pare che la ragazza non ne avesse spiegazioni soddisfacenti, perchè seduta stante diede l'ombrellino sulla testa al suo... intervistato, completando la mancia con una discreta razione di bei schiaffetti.

Volete credere, lettori, che l'eroe ebbe la prodezza di reagire a pugni?

Ben a ragione fu ripreso dai passanti e... sarebbe ora che mettesse un po' di senno.

Siccome però il signorino si spaccia per giornalista, noi esortiamo — per quel decoro professionale nel quale tutti siamo solidali — il confratello cittadino del quale egli si dice *reporter* o altro, ad educarlo un po' alla serietà o... levarselo d'attorno.

Unione Velocipedistica Udinese

I soci sono avvertiti che la gita a Montereale Cellina sospesa il giorno 12 a causa del maltempo avrà luogo questa domenica — 19, — con lo stesso programma.

Per tutti giunge il sabato

Ieri furono arrestati, perchè colpiti da mandato di arresto della locale Pretura per espiazione di pene i seguenti individui:

Peressini Virginia, Peressini Felicita, Rossi Fernanda e Zonutti Giuseppina, note orizzontali, Zanusi Giovanni, scalpellino, Sabadini Alessandro, calzolaio, Piani Angelo, fornaciaio, Michelutti Eva, fruttivendola, Palla Napoleone, facchino, Della Rossa Emilio, fornaio, Minisini Luigi, falegname, Sbrovazzi Pietro, fabbro, Campagnolo Silvia, meretrice.

Devono tutti tredici scontare lievi condanne.

Povera bimba! La bambina Moro Ofelia, di Pietro, d'anni 0, cadendo malamente riportò ieri la frattura della clavicola destra. Ne avrà per 20 giorni.

Infortuni degli operai sul lavoro. Per cura del Ministero del Commercio sono stato riassunte ed ordinate in una circolare a stampa le disposizioni principali del testo unico 31 gennaio '904 n. 51 e del regolamento 13 marzo '904 n. 141 per gli infortuni degli operai sul lavoro, affinchè ne sia diffusa, quanto più possibile, la conoscenza tra coloro che possono averne interesse.

Questa circolare trovasi a disposizione del pubblico presso la nostra Camera di Commercio insieme con i modelli, *compilati secondo le nuove disposizioni*, per le domande degli infortuni che debbono essere presentate all'autorità di Pubblica Sicurezza di capi od esercenti l'impresa e l'industria.

Acquisto di stalloni Per la rimonta dei depositi governativi di cavalli stalloni, il Ministero acquisterà, nel corrente anno, alcuni cavalli interi, meticci o bimeticci ed orientali, dell'età non minore di 3 anni, cioè nati nell'anno 1901.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione generale dell'agr coltura.

Pagamento delle cedole di rendita — La Direzione Generale del Tesoro ha disposto che il pagamento delle cedole di rendita del Consolidato 5 0/0 lordo, 4 0/0 e 3 50 0/0 netto al portatore e mista, scadente il 1° luglio 1904, abbia principio presso le Sezioni di R. Tesoreria Provinciale il 21 corr.

Gli esami nelle scuole secondarie, complementari e normali. Daremo domani l'orario particolareggiato degli esami nelle scuole secondarie, Normali e complementari.

Banda cittadina. Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno questa sera dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia eroica «Italia» — Giarda
2. Mazurka «Santarellina» — Beccucci
3. Finale I «L'Africana» — Meyerbeer
4. Sinfonia n. 1 in. Do Maggiore — Beethoven
   - I. Allegro con brio
   - II. Andante cantabile
   - III. Scherzo
   - IV. Vivace
5. Duetto «Forza del Destino» — Verdi
6. Galopp di Cavalleria — Burgio

FRA LIBRI E GIORNALI

La conferenza del prof. Fontana su Petrarca.

Il dott. Vittorio Fontana, già favorevolmente noto per altre pregevoli pubblicazioni, e docente al nostro Liceo «Jacopo Stellini», ha ora dato alle stampe la conferenza tenuta da lui a Udine la sera del 27 aprile per le onoranze indette al Petrarca dal Comitato Udinese. La dotta conferenza, che porta per titolo: *La modernità del pensiero civile nelle opere di Francesco Petrarca*, ci presenta il «cantor di Laura» sotto un aspetto sino ad ora non interamente bene apprezzato dai più, cioè quale restauratore della più nobile tradizione italica, innovatore possente e banditore d'intenti civili e moderni, che seppero — primo fra tanti — distaccarlo da ogni simbolismo medioevale, liberarlo dalle vecchie credenze, e renderlo il precursore della grande arte moderna.

Il Fontana, dovendo in breve discorso svolgere per cenni l'amplissimo argomento, lo fa succosamente, ma in modo tale da presentarci la personalità del Petrarca nella sua interezza attraverso i tempi, le condizioni e le opere sue.

Sono utile corredo del bel lavoro copiose note e due articoletti riferentisi al Petrarca, estratti dalle *Pagine Friulane*, pubblicati in appendice alla conferenza stessa. *a.*

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Compagnia Alfredo De Sanctis

Al «Sullivan», che ebbe interpretazione egregia quale si aspettava — preceduto da quel piccolo gioiello di commedia che è *Nord e Sud*, briosamente data dalla signorina Laderchi e dal brillante Farulli — poca gente.

Forse la serata afosa e la prevenzione di trovare soffocante — il che non è — l'ambiente del «Minerva».

Forse il pubblico si riservava per questa sera....

* * *

Perchè questa sera — *ultima recita*, e *brrr!* serata nera — si dà, niente meno, «*Il figlio del miracolo*», commedia allegra (molto... allegra, dicono!)

E una delle più... terribili e fortunate, ultime novità della *pochade* parigina.

Il manifesto — listato misteriosamente a nero — avverte che «a questa commedia le Signore possono intervenire ma le Signorine sono pregate di astenersene».

Prezzi per questa sera: Ingresso alla platea e loggie lire 1 — Signori studenti muniti di tessera cent. 70 — Piccoli ragazzi, sott'ufficiali e bassa forza 50 — Loggione indistintamente 40 — Poltroncina distinta in platea l. 1.25 — Sedia riservata in platea 0.40 — Palchi in prima o seconda loggia lire 4.

Le sedie in galleria sono tutte libere. Le prenotazioni di palchi e posti riservati si ricevono al Camerino del teatro dalle 11 alle 14 e dalle 18 in poi.

Teatro V. E. (già "Nazionale")

Compagnia di operette Maluoci

Ottima ieri sera l'esecuzione dei *Granatieri*.

Questa sera riposo, onde allestire per domani *Fra Diavolo*.

Piccola posta.

Lei che si fu..., città: grazie; ci fu promesso tener conto; dell'altro argomento c'interessiamo già da tempo, ma ci si prega di aspettare a fra poco, a cose compiute.

G. P., città: grazie; preziosa.

Interessi commerciali

Al mercato frutta ed erbaggi questa mattina si fecero i seguenti prezzi:
Fragole da 50 a 70 al chilo.
Piselli a 13.
Asparagi a 80 il chilo.
Ciliegie da lire 10, a 13, il quintale.

Il mercato dei bozzoli — era stamane poco animato.

Si fecero questi prezzi: Bozzoli: da lire 2.10 a 2.20 — Scarti: da cent. 65 a L. 1.50 — Doppi: da cent. 70 a 79.

E. MERCATALI dir. propr. respons.

Ringraziamento

Il sottoscritto sente il dovere di pubblicamente tributare i sensi della propria ammirazione e riconoscenza al prof. Chiaruttini e al distinto e zelante medico Faloni, che seppero, associando la scienza allo zelo, salvargli il figlio dodicenne Renato, accolto lo scorso 15 maggio al nosocomio di Udine, colpito dal tetano.

Udine, 13 giugno 1904.

Agosto Ermolao — da Passons.

ROSA MARTINA

volò oggi a Dio nell'età di anni 5 e mezzo.

I genitori e parenti ne danno il triste annunzio, che serve di partecipazione personale.

Chiusaforte, 16 giugno 1904.

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.15	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.02
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.30	4.20
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.12	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.25	8.25	D. 8.25	11.06
O. 8.00	11.28	M. 9.00	12.50
M. 15.42	19.46	O. 16.40	20.00
D. 17.25	20.28	(*)M. 21.25	7.32

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 5.54	6.21	M. 6.36	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.46	22.12	M. 22.20	22.50
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.08	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.10	D. 8.04	10.00
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
M. 19.25	20.34	—.—

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.26, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
(**)O. 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.25	M. 14.50	15.50
—.—	M. 17.00	18.36
D. 18.50	M. 20.53	21.39

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.10	D. 9.01	10.40
M. 13.16	(***)O. 6.46	19.46
M. 17.56	D. 20.50	22.36
M. 19.25	20.34	—.—

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 6.10	8.58
D. 6.12	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.36
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.53	21.39

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	*S.T.*	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	*S.T.*	*a Udine R.A.*
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.35	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno, AUTOMOBILI — Recapito piazzale Palmanova - Barriera ferrovia: Partenza da Udine ore 12.15 e 19, arrivo a Palmanova ore 8.15 e 15.15.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo «Stallo Paulozza» Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 giugno 1904.

RENDITA 5 %	103	91
» 3 ½ %	101	90
» 3 ½ %	73	—
» 3 %	—	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1006	75
Ferrovie Meridionali	727	50
» Mediterranee	446	50
Società Veneta	117	50
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	508	—
» Meridionali	351	75
» Mediterranee 4 %	506	—
» Italiane 3 %	358	50
Città di Roma (4 % oro)	504	—
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	507	—
» » » 4 ½ %	507	—
» Cassa R. Milano 4 %	509	—
» » » 5 %	515	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	506	75
» Idem 4 ½ %	516	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	92
Londra (sterline)	25	17
Germania (marchi)	123	83
Austria (corone)	106	07
Pietroburgo (rubli)	265	80
Rumania (lei)	98	75
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	76

Borsa di Milano 16 giugno	
Rend. It. 5 0/0	103.95
Id. fine mese	104.05
Id. It. 3 ½ %	101.95
Id. 3 0/0	72.50
Banca Generale	30.—
Id. d'It.	1081.—
Commerciale	743.—
Credito Ital.	575.—
Fer. Merid.	728.—
Mediterranee	447.—
Francia	99 90
Londra	25.19
Germania	123 40
Svizzera	99.97
Nav. Gener.	404.—
Fon. B. Ital.	507.—
Raff. Zuc.	394.—
Lanif. Rossi	1585.—
Id. Cantoni	519.—
Costr. Ven.	117.—
Obb. Mer.	351.75
Id. n. 3 0/0	355.50
[illegible]	310.—
[illegible]	765.—

Chiusura di Parigi 16 giugno	
Serbie 4 %	—.—
Argentina 1900	—.—
» 1896	—.—
Brasil. 5 0/0	91.70
» 4 0/0	76 75
Sosnovice	—.—
Rio Tinto	1806.—
Crédit Lyonn.	1108.—
Metropolitain	523. —
Thomson Hous.	588.—
Saragosse	278.—
Nord Espagne	159.—
Andalous	144. —
Chartered	40.—
De Beers	491.—
Eastrand	196.—
Goldfields	167.—
Geduld	163 —
Rand Mines	255.—
Roodepoort	—.—
Village	168 —
Cape Copper	—.—
Robinson	—.—
Tharsis	—.—
Transvaal	—.—

Udine 1904 — Tip. M. Bardusco